



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE
PAESAGGISTICA**

Provincia di Brindisi
Servizio Ambiente ed Ecologia
provincia@pec.provincia.brindisi.it

e p.c. **Comune di Mesagne**
suap@pec.comune.mesagne.br.it

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Brindisi e Lecce**
sabap-br-le@pec.cultura.gov.it

Arpa Puglia
Dipartimento Provinciale
dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino
Meridionale**
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Regione Puglia
Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica
serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Econova Servizi per l'Ambiente S.r.l. – ID VIA 592 - Istanza per il rilascio del PAUR
ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativa al progetto per la
realizzazione di un "Impianto di produzione di ammendante compostato misto,
sito in agro di Mesagne, località Aquila" – Integrazioni documentali del Gestore.
Riscontro.

Con riferimento al progetto in oggetto e alla nota prot. n. p_br - 024830 del 02.08.2022, con
cui il Settore Ecologia della Provincia di Brindisi ha chiesto a questa Sezione di trasmettere il
parere di competenza, si rappresenta quanto segue.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)

Con nota prot. n. p_br_03918 del 08.02.2022 il Settore Ecologia della Provincia di Brindisi ha
avviato il Provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR).

www.regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE
PAESAGGISTICA**

Tutta la documentazione presentata, contributi degli enti e relative integrazioni, è depositata sul proprio portale istituzionale della Provincia di Brindisi all'indirizzo:

<https://ambiente.provincia.brindisi.it/allegati/ECONOVA/>

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO)

L'intervento in oggetto riguarda la realizzazione di un impianto aerobico per la produzione di ammendante compostato misto da rifiuti organici non pericolosi con una capacità annua pari a 22.000 tonnellate anno pari a circa 72 tonnellate giorno. L'impianto è collocato a Sud dell'abitato di Mesagne in località Aquila.

L'area di progetto risulta baricentrica rispetto ai Comuni di: Mesagne, San Donaci, Cellino San Marco, San Pietro Vernotico, San Pancrazio Salentino e Tutturano frazione di Brindisi, con distanze variabili dai 6,00 Km ai 10,00 Km; è prossima alla SS 605 BR Mesagne - San Donaci ed è direttamente accessibile dalla SC n. 28 Specchia Aquila.

L'area di intervento, è individuata nel catasto terreni del Comune di Mesagne al foglio di mappa n. 103 p.lle nn. 33-137-97-140-34-139-98-141-99-142, occupa complessivamente 3.15.97 ettari, ed è tipizzata dal vigente PRG come "Zona omogenea E: Zona agricola". A tal riguardo il proponente afferma che *"Il terreno attualmente è coltivato in parte seminativo ed ad parte uliveto, in particolare gli ulivi presenti tutti relativamente giovani salvo alcuni esemplari di circa 100 anni, ma non presentano caratteristiche monumentali secondo i criteri codificati dalla Legge Regionale 4 Giugno 2007, n. 14"* (Elaborato "Relazione paesaggistica" tav. R15).

Il *"Settore del fabbricato"* composto da, tettoia conferimento legno e sfalci, capannone scarico conferimento, capannone conferimento triturazione e miscelazione, area manovra per caricamento biocelle e aie maturazione, biocelle e aie di maturazione, tettoia stoccaggio ed insacchettamento, officina, ed il blocco pertinenze (uffici-infermeria-spogliatoi-sala riposo) occupa una superficie pari a 5.763,88 mq con altezze variabili, da 3,00 m per il blocco pertinenze, a 9,97 m per il capannone scarico conferimento. Il resto della superficie è occupata da aree destinate a piazzali e diversamente destinate ad aree a verde. La struttura è dotata di un impianto fotovoltaico da realizzarsi sulle coperture.

(ANALISI CONTESTO PAESAGGISTICO DI RIFERIMENTO)

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR - (elaborati serie 3.3), si rappresenta, che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico *"Campagna brindisina"* e alla relativa figura territoriale *"La campagna irrigua della piana brindisina"*.

La figura territoriale del brindisino coincide con l'ambito di riferimento, caso unico nell'articolazione di figure degli ambiti del PPTR, tuttavia non si tratta di un paesaggio uniforme infatti dalla pianura costiera orticola si passa in modo graduale alle colture alberate dell'entroterra.

www.regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE
PAESAGGISTICA**

Il paesaggio prevalente è caratterizzato da vasti campi di seminativo intervallati da boschi, ulivi, distese di vigneti e frutteti variopinti. La variabilità è data dai mutevoli assetti della trama agraria e dalla varietà di composizione e percentuale delle colture all'interno del patchwork agrario.

L'accostamento delle diverse colture è acuita dai mutevoli assetti delle partizioni agrarie: campi relativamente grandi, di taglio regolare prevalentemente rettangolare, ma con giaciture diverse, a formare una specie di grande mosaico interrotto da grandi radure a seminativo. L'oliveto, pur rimanendo la coltura dominante dell'ambito sovente infatti è associato al frutteto o ai seminativi, spesso è presente in mosaici agricoli dove prevalgono le colture orticole.

In generale il paesaggio prevalente è quello della piana brindisina, caratterizzata da ampie visuali sulla distesa di terra rossa e verdeggianti del paesaggio agrario, la cui variabilità paesaggistica deriva dall'accostamento delle diverse colture (oliveti a sesto regolare, vigneti, alberi da frutto e seminativi) ed è acuita dai mutevoli assetti della trama agraria.

I Comuni di Brindisi, Mesagne, Torre Santa Susanna ed Oria, all'interno della piana brindisina, presentano suoli fertili, con sufficiente apporto idrico e caratteristiche morfologiche favorevoli, coltivati a seminativi e vigneti.

Le vaste colture a seminativo, spesso contornate da filari di alberi (olivi o alberi da frutto), sono intervallate da frequenti appezzamenti sparsi di frutteti, vigneti e oliveti a sesto regolare che, in corrispondenza dei centri abitati di Mesagne e Latiano, si infittiscono e aumentano di estensione dando origine ad un paesaggio diverso in cui le colture a seminativo diventano sporadiche e si aprono improvvisamente come radure all'interno della ordinata regolarità dei filari. Le cultivar dell'olivo prevalente sono l'"Ogliarola Salentina" e la "Cellina di Nardo", con alberi di elevata vigoria, di aspetto rustico e portamento espanso.

Tra le invarianti strutturali della figura territoriale il PPTR riconosce il sistema agroambientale costituito da vaste aree a seminativo prevalente e dal mosaico di frutteti, oliveti e vigneti a sesto regolare, di impianto relativamente recente, intervallati da sporadici seminativi i cui fattori di rischio sono l'alterazione e compromissione della leggibilità dei mosaici agro-ambientali e dei segni antropici che caratterizzano la piana con trasformazioni territoriali quali: espansione edilizia, insediamenti industriali, cave e infrastrutture, e la cui riproducibilità deve essere garantita dalla salvaguardia dei mosaici agrari e delle macchie boscate residue.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che l'intervento proposto non insiste direttamente su Beni Paesaggistici e su Ulteriori contesti paesaggistici.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Il progetto proposto rientra, ai sensi dell'art. 89 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR, tra gli interventi di rilevante trasformazione e pertanto la verifica di compatibilità

www.regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE
PAESAGGISTICA**

paesaggistica deve essere effettuata, così come precisato nell'art. 91 comma 1 delle NTA del PPTR, sia con riferimento alle previsioni ed obiettivi tutti del PPTR, che rispetto alla normativa d'uso di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito della "**Campagna brindisina**". Pertanto, con riferimento alle caratteristiche dell'impianto fotovoltaico, si rappresenta quanto segue.

Per quanto di interesse, gli Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale previsti dalla Sezione C2 della Scheda d'Ambito 9 La Campagna Brindisina, applicabili al caso in esame, sono i seguenti:

- 2. Migliorare la qualità ambientale del territorio;
- 2.7 Contrastare il consumo di suoli agricoli e naturali a fini infrastrutturali ed edilizi;
- 4. Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
- 4.1 Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici;
- 11. Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture.

Tra gli Indirizzi, per quanto di interesse, la Scheda d'Ambito riporta che i soggetti pubblici e privati devono tendere a:

- *salvaguardare l'integrità delle trame e dei mosaici colturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito, con particolare riguardo ai paesaggi del mosaico costituito dalla consociazione tra vigneto, oliveto, seminativo presenti intorno a Francavilla e San Vito dei Normanni.*

Tra le Direttive, per quanto di interesse, la Scheda d'Ambito riporta che i soggetti pubblici e privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale:

- *riconoscono e perimetrano nei propri strumenti di pianificazione, i paesaggi rurali descritti e individuano gli elementi costitutivi al fine di tutelarne l'integrità;*
- *incentivano le produzioni tipiche e le cultivar storiche presenti;*
- *limitano ogni ulteriore edificazione nel territorio rurale che non sia finalizzata a manufatti destinati alle attività agricole;*
- *incentivano le produzioni agricole di qualità, in particolare di viticoltura, con ricorso a tecniche di produzione agricola a basso impatto, biologica ed integrata;*
- *incentivano l'adozione di misure agroambientali all'interno delle aree agricole residuali al fine di garantirne la conservazione;*
- *impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali.*

L'impianto proposto rientra nelle opere di rilevante trasformazione, per le quali il PPTR richiede:

1. di riconoscere i paesaggi rurali caratterizzanti;
2. di individuare gli elementi costitutivi al fine di tutelarne l'integrità;

www.regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE
PAESAGGISTICA**

3. limitare ogni ulteriore edificazione nel territorio rurale che non sia finalizzata a manufatti destinati alle attività agricole;
4. impedire le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali.

Non vi è dubbio che il progetto proposto si inserisca in un brano di paesaggio rurale caratterizzante l'Ambito della **Campagna Brindisina**, variegato mosaico di vigneti, oliveti, seminativi, colture orticole e che varia impercettibilmente al variare della coltura prevalente, all'infittirsi delle trame agrarie e al densificarsi dei segni antropici storici, identificato dalla grande prevalenza del vigneto, oliveto alternato a colture seminative, che connota la campagna dei centri urbani della pianura dell'entroterra.

Anche diversi segni antropici caratterizzano il sito d'intervento, l'attribuzione del toponimo alla località in esame, **contrada Aquila**, nonché alla Strada Comunale n. 28 **Specchia Aquila** deriva dai nomi delle omonime masserie che testimoniano la forte connotazione produttiva del territorio agricolo, e rappresentano il luogo in cui si assicuravano cura e amministrazione di grandi appezzamenti di terra e in cui per secoli ha gravato l'economia produttiva. Trattandosi di un sistema complesso, dai delicati equilibri, le regole di riproducibilità dello stesso devono essere attentamente considerate nei processi di trasformazione del sistema agricolo, come per il progetto in esame che prevede la realizzazione di un impianto produttivo sulla superficie di 3.15.97 ettari.

Con riferimento all'impatto dell'intervento sul patrimonio identitario e in particolare sull'agroecosistema, il proponente prevede, come evidenziato nella nota inviata dai proprietari dei terreni al Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali in data 15.03.2022, **l'espianto di 290 alberi di ulivo**.

L'accesso all'area di intervento, ancorché garantito dalla strada comunale n. 28 Specchia Aquila, in realtà prosegue dalla stessa per circa 800 m su un tratturo interpodere sterrato (cosiddetta strada bianca) per il quale il proponente prevede la seguente sistemazione: *"L'accesso al sito è assicurata dalla Strada Comunale n. 28 Specchia Aquila (perpendicolare alla Strada Provinciale 100 Mesagne San Donaci) questa è per 900 metri asfaltata, i restanti 800 metri che comprendono anche la parte di terreno prospiciente la strada stessa, non asfaltati e da sistemare"* (Relazione Tecnica Generale R1 del 16.05.2022).

L'inserimento dell'impianto in zona agricola sebbene consentito dal Piano regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (DGR 1023/2015) è di fatto considerato *"Penalizzante"*.

L'intervento, che si presenta come un elemento incongruo, mina l'integrità del territorio considerato e del suo intorno e contribuisce a frammentare le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali e simboliche attraversate, sminuisce il territorio e concorre ad una artificializzazione del luogo ed è anche foriero di un irreversibile processo

www.regione.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA****SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO****SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE
PAESAGGISTICA**

di alterazione dei contesti rurali (le future trasformazioni trovano giustificazione in quelle già avvenute).

Il PPTR persegue la limitazione di ogni ulteriore edificazione nel territorio rurale che non sia finalizzata a manufatti destinati alle attività agricole; l'intervento proposto di fatto costituisce una trasformazione non compatibile con l'attività agricola e la realizzazione di capannoni di varie altezze, dimensioni e recinzioni snatura l'area trasformandola da agricola naturale a infrastrutturata. L'espianto di duecentonovanta (290) alberi di ulivo compromette il sistema agro-ambientale delle invarianti strutturali della figura territoriale costituito dal *mosaico di frutteti, oliveti e vigneti a sesto regolare, di impianto relativamente recente, intervallati da sporadici seminativi* originando anche l'interruzione della matrice agro-ecosistemica in cui l'uliveto associato al seminativo genera l'alternanza di patches colturali a cui sono attribuiti diversi aspetti funzionali dell'ecosistema ambientale.

Le trasformazioni coinvolgono anche la viabilità che, a partire dalla strada a valenza paesaggistica SS 605 BR Mesagne - San Donaci, garantisce l'accesso al sito, in particolare la strada comunale n. 28 Specchia Aquila e per circa 800 m la strada bianca in prosecuzione della stessa; l'intero tratto, lungo complessivamente 1,700 km, di dimensioni ridotte, meno di una carreggiata, mal si presta all'uso descritto. La necessità di far transitare una media di 10 camion al giorno, determinerà necessariamente una modifica dell'infrastruttura rurale non prevista nel progetto.

In sintesi, per la realizzazione di impianti produttivi di rilevante trasformazione in aree rurali, gli Obiettivi di Qualità, gli Indirizzi e le Direttive di cui alla Sezione C2 della Scheda d'Ambito della Campagna Brindisina, per quanto sopra esposto, richiedono una accurata scelta localizzativa. Pertanto, al fine di addivenire ad una scelta condivisa, si richiede di valutare altre localizzazioni che interessino aree già inficiate dal punto di vista paesaggistico e ambientale, e che, ancorché agricole, abbiano perso i caratteri di naturalità, per le quali una proposta progettuale in tal senso non pregiudichi la qualità del territorio, ma rappresenti una riqualificazione e non un depauperamento dell'agroecosistema.

(CONCLUSIONI)

Si ritiene che il progetto di realizzazione dell'impianto di compostato misto nel Comune di Mesagne, come descritto negli elaborati progettuali, determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici e risulti in contrasto con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito della "Campagna Brindisina".

Si ritiene di dover esprimere parere non favorevole per la realizzazione di un "Impianto di produzione di ammendante compostato misto, sito in agro di Mesagne, località Aquila".

www.regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO
E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL
PAESAGGIO**

**SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE
PAESAGGISTICA**

Si riserva di valutare altra proposta localizzativa nel territorio agricolo, possibilmente in aree già inficiate dal punto di vista paesaggistico e ambientale, e che, ancorché agricole, abbiano perso i caratteri di naturalità.

Il funzionario

Arch. Giovanna FERRI

Il dirigente della Sezione

Arch. Vincenzo LASORELLA

www.regione.puglia.it
